

**PSYCHO**

**VITTORIO LINGIARDI**

La lettura è resistenza, parola di Truffaut

**Bella l'idea dei Dialoghi sull'uomo di Pistoia di celebrare Truffaut**

con una proiezione serale alla fine di ciascuna delle tre giornate di incontri e conferenze del festival. Un film per decennio: *Fahrenheit 451* (1966), *Il ragazzo selvaggio* (1970), *L'ultimo metrò* (1980). In un futuro bradburiano dove è proibito leggere, *Fahrenheit 451* (la temperatura a cui brucia la carta) racconta la storia del pompiere Montag che da solerte bibliofobo si trasforma in lettore ribelle. Costretto a distruggere i suoi libri, Montag si rifugia nei boschi, con altri "uomini-libro" che imparano a memoria testi da tramandare ai posteri. Nei boschi, ma di fine Ottocento, vive anche il *ragazzo selvaggio*: un adolescente abbandonato da piccolo e cresciuto "secondo natura". Catturato da alcuni cacciatori, non conosce il linguaggio: sarà sensibile alle attenzioni scientifiche e forse paterne del Dottor Itard? *L'ultimo metrò*, nella Parigi occupata dai nazisti, è quello prima del coprifuoco. Che non basta a spegnere la passione per il teatro e la forza dei legami. Tre film d'amore e pensiero di un grande maestro per ricordarci, come da titolo del festival pistoiese, che «la cultura ci rende umani». E che la lettura, anche oggi, è una forma di resistenza.

